

stra, per quanto già si uede, a desiderato fine riesce. Seguite al rimanente. piu honorato, piu di uoi degno pensiero non poteua nell'animo caderui. State sano. Di Venetia, a' XXIIII. di Febraro, 1555.

A M. GIVLIO DE' ROSSI.

SE IO scriuessi ad ognialtro piu tosto, che a uoi, direi, che di molte lettere, le quali in diuersi tempi mi hauete mandate, niuna meno mi ha sodisfatto di quest' ultima. percioche comprendo, che ci hauete messo ogni studio, per dare al falso apparenza del uero, con alcune ragioni, le quali sono indegne non dirò di uoi, che e nella filosofia, e nelle sacre lettere tanti anni hauete speso, ma di huomo, c'habbia già praticato la corte di Roma, & appreso con l'esperienza, & offeruanza di molti anni la natura delle cose humane, e conosciuto il costume di diuersi signori, i quali, a beneficiare, & obligarsi i pari uostri, altre uie tengono, che non ha fatto chi uoi tanto lodate, & honorate. e pesami assai, che in cosi fatta opinione da uoi discordi il giudicio di tutti coloro, a' quali la passione non, come a uoi, adombra gli occhi della mente. sia come uolete. sarete lodato di bontà grande, e di gratitudine; poi che il poco ricompensate col molto. & io insieme con gli altri sommamente lo-

loderouui : doue però quello , che uoi fate , più
 tosto da uolontà uostra , che da merito della co-
 sa riconosciate . che non ho io così cieco l'intellet-
 to , che non comprenda , come di queste due co-
 se l'una dall'altra si debba distinguere . e se per-
 auentura ui pare , che io hora con troppa licen-
 za ragioni con uoi : ricordatemi , che la legge del-
 l'amicitia è commune ; e che , offeruandola uoi
 con tanta seuerità nello ammonire , e ripren-
 dere altrui , a me , che offeruo i modi uostri non
 meno ch' essa legge , conueneuole cosa è lo imi-
 tarui . e dogliomi grandemente , che forse in brie-
 ue donerete al tempo quello , che hora negate
 alla ragione ; e riconoscendo uoi stesso , sarete sa-
 uio , e ualoroso , come sempre ui ho stimato , e
 come hauerei giurato che doueste esser sempre ,
 e come forse in questo accidente sareste stato , se
 questa penna fosse la mia lingua , et a bocca quel-
 lo , che io scriuo , e quello che io taccio , ch' è mol-
 to più , ui ragionassi . e come che del giudicio ,
 che io di uoi haueua quanto alla fortezza , sia
 scemato assai : non crediate però , che lo amore
 sia diminuito punto : il quale essendo nato dal-
 l'ammirazione della uostra uirtù , e da molti me-
 riti , co' quali mi hauete sempre giurato , e ho
 norato , a tal grado di perfettione è giunto , che ,
 se delle due cose c'ho detto , l'una manca , l'al-
 tra lo conserua . De' partiti , che ui sono stati
 pro-

proposti , hauena io già inteso da molti : & era stato certificato dell'istanza , con la quale hora sete richiesto : e nondimeno uoi , che doueuate piu tosto a me , che altrui , dar conto dell' animo uostro , come di cosa assai segreta figuratamente me ne accennate . non fa bisogno , che io a uoi , doue tutti ricorrono per consiglio , esponga quello , che sento intorno a ciò . solo dirò , che , se Venetia non ui aggrada , (benchè , doue in uoi non sia ambitione , la quale pare che non ui sia mai stata , & , se pure ui è stata , douerebbe hauerla spenta l'età ; non so uedere , perche questo porto di quiete non sia desiderabile) almeno , eleggendo Milano per ferma sede della uita uostra , douereste pensare a cosa , che fosse grande per se stessa , e non tale , che per una presente fortuna , la quale Dio sa quanto durerà , paresse maggior di quello , ch'è in effetto . oltra che , non so come in cotesta età saperete disporui a conuersar con chi di età ui sia tanto inferiore . Molte altre cose mi souuengono contra la electione di questo partito ; il quale , o mi è stato detto , o parmi di uedere , che già habbiate proposto di accettare . il che se così è ; buona fortuna ue ne prego , e tutta quella contentezza , che io uorrei sentire in me stesso : che me stesso dico , intendendo di uoi . State sano . Di Venetia , a' XXIII. di Decembre , 1553 .

A M.